

Codice A1816B

D.D. 26 giugno 2025, n. 1248

Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Difesa spondale destra Torrente Mongia in prossimità confluenza Rio Uvi e ripristino scogliera sinistra Rio Uvi" localizzato nei Comuni di Lisio (CN) e Scagnello (CN) - cat. B.7.o) - Pos. 2025-11VIA-VER.



ATTO DD 1248/A1816B/2025

DEL 26/06/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto “Difesa spondale destra Torrente Mongia in prossimità confluenza Rio Uvi e ripristino scogliera sinistra Rio Uvi” localizzato nei Comuni di Lisio (CN) e Scagnello (CN) – cat. B.7.o) - Pos. 2025-11VIA-VER

Premesso che:

- in data 5 maggio 2025 (prot. Direzione Regionale Ambiente n. 68880), con successivi perfezionamenti in data 8.05.2025 (prot. Direzione Regionale Ambiente n. 71642 del 8.05.2025) e in data 9.05.2025 (prot. Direzione Regionale Ambiente n. 71938 del 9.05.2025) il Sindaco del comune di Lisio, ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell’articolo 19, comma 1 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: Difesa spondale destra Torrente Mongia in prossimità confluenza Rio Uvi e ripristino scogliera sinistra rio Uvi”, localizzato nei Comuni di Lisio (CN) e Scagnello (CN);
- il progetto si pone l’obiettivo di risolvere la criticità idraulica del Torrente Mongia in corrispondenza della confluenza del Rio Uvi, tramite la movimentazione del materiale litoide presente in alveo e la modifica/ricostruzione delle difese spondali esistenti, al fine di permettere il passaggio della portata di progetto (TR=200 anni) in condizioni di sicurezza;
- la domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata dal Comune di Lisio tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23/03/2015, n. 28-1226, che consente di ottemperare in via informatica anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all’art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;
- il Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999, sulla base delle previsioni di cui all’art. 5 della L.r. 13/2023, verificate la natura e le caratteristiche dell’opera, ha individuato, con nota pervenuta in data 12/05/2025, prot.

21671/A1800A, la Direzione Regionale “Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica”, quale struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all’istruttoria la Direzione “Ambiente, energia e territorio”, “Agricoltura e cibo” e “Competitività del sistema regionale”;

- il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 12/05/2025, ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l’avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell’intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni.

Preso atto che:

- Il Responsabile del procedimento, ha convocato la prima riunione dell’Organo Tecnico regionale con nota prot. n. 22942/A1816B del 20/05/2025 e della Conferenza di Servizi con nota prot. n. 22938/A1816B del 20/05/2025, per l’istruttoria del progetto nella fase di verifica di VIA, alla quale sono stati convocati i soggetti territoriali ed istituzionali interessati di cui all’art. 7 della L.r. 13/2023 e s.m.i e l’Arpa Piemonte, in qualità di supporto tecnico-scientifico dell’Organo Tecnico regionale, ai sensi dell’art. 6 della medesima legge regionale;

- la riunione della Conferenza di Servizi, preceduta dalla seduta dell’Organo Tecnico, si è tenuta in presenza e contestualmente in video conferenza nella giornata del 26/05/2025. Al termine della riunione di Conferenza, non essendo ancora scaduti i termini per la presentazione di eventuali osservazioni ai sensi dell’art. 19, comma 4 del D.lgs 152/2006, si è ritenuto opportuno prevedere una seconda seduta della Conferenza al fine di esaminare nel corso della riunione stessa le eventuali osservazioni e pertanto a tal fine il Responsabile del Procedimento (con nota prot. n. 25863 del 09/06/2025 e con nota prot. n. 25907 del 09/06/2025) ha provveduto a riconvocare per il giorno 13/06/2025 rispettivamente l’Organo Tecnico Regionale e la Conferenza di Servizi per la conclusione del procedimento in questione;

- la riunione della seconda seduta della Conferenza dei Servizi, preceduta dall’Organo Tecnico, si è tenuta in presenza e contestualmente in video conferenza nella giornata del 13/06/2025 e nel corso della riunione si è preso atto che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Visti i contributi forniti dai componenti dell’Organo tecnico in sede istruttoria, nonché i pareri e osservazioni provenienti dai soggetti interessati di seguito elencati:

- Parere della Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere(ns. prot. n. 5981 del 21/05/2025);
- Parere della Direzione Ambiente, Energia e Territorio (ns. prot. n. 27323 del 18/06/2025);
- Parere della Direzione Agricoltura e Cibo (ns. prot. n. 27351 del 18/06/2025);
- Parere della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo (ns. prot. n. 24429 del 28/05/2025);
- Parere ARPA (ns. prot. n. 25228 del 03/06/2025);
- parere ASL CN1 (ns. prot. n. 26091 del 09/06/2025);
- Parere della Provincia di Cuneo - Settore presidio del territorio - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale (ns. prot. n. 26248 del 10/06/2025);
- Parere della Provincia di Cuneo - Settore supporto al territorio ufficio polizia locale - Nucleo faunistico ambientale (ns. prot. n. 26248 del 10/06/2025).

Tenuto conto dei pareri e contributi pervenuti e delle risultanze delle sedute dell’O.T.R. e della Conferenza di Servizi dai quali emerge che l’intervento in progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista ambientale purchè vengano rispettati, da parte del Proponente, specifiche

condizioni ambientali e accorgimenti da adottare nella successive fasi progettuali e nella fase realizzativa dell'intervento.

Alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato missiva V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si ritiene che si possa escludere il progetto in oggetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'Organo tecnico regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

in conformità con gli indirizzi in materia;

verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021;

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- il d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la l.r. 13/2023;
- la l.r. 23/2008;
- la d.g.r. 21-27037 del 12/04/1999;
- la Legge n. 241/1990,;

determina

- **di escludere** il progetto denominato: "Difesa spondale destra Torrente Mongia in prossimità confluenza Rio Uvi e ripristino scogliera sinistra Rio Uvi" localizzato nei Comuni di Lisio (CN) e Scagnello (CN) – cat. B.7.o) dalla fase di valutazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa e subordinatamente al rispetto delle condizioni e osservazioni di cui al successivo punto;
- di richiamare il Comune di Lisio al rispetto, nelle successive fasi progettuali e realizzative dell'intervento, delle condizioni ambientali e accorgimenti contenuti nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la Sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del

progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 7 della l.r. 13/2023 e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

IL DIRIGENTE

Funzionario estensore:

Alfio Rivero

Linda Fazio

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)

Firmato digitalmente da Gianluca Comba

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 20250624_VIA-VER_Lisio_Allegato_A.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Difesa spondale destra Torrente Mongia in prossimità confluenza Rio Uvi e ripristino scogliera sinistra Rio Uvi" localizzato nei Comuni di Lissio (CN) e Scagnello (CN) – cat. B.7.o) - Pos. 2025-11VIA-VER

Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017.

1 Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei termini di seguito indicati al paragrafo 2, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa, facendo riferimento al modulo reperibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modello-istanza-per-verifica-dellottemperanza-alle-condizioni-ambientali-art-28-c-3-dlgs1522006>

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate successivamente.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi, inerenti gli eventuali titoli abilitativi, sono controllate mediante le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

2 Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

Termini per la Verifica di ottemperanza: Ante Operam, in Corso d'Opera e Post Operam

Nel parere ARPA nella sezione "Suolo e vegetazione" si richiedono le seguenti condizioni ambientali ante ed in corso operam:

- 2.1 venga modificata la previsione progettuale relativa all'impiego di arbusti autoctoni (biancospino e ligustro) per il rinverdimento dell'opera sommitale in sponda sinistra del T. Mongia inserendo anche una quota di salici arbustivi (*Salix eleagnos* e/o *S. purpurea*); *(Fase Ante Operam - Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte)*
- 2.2 sia previsto, per gli inerbimenti l'impiego un miscuglio composto di sole entità autoctone adatte alla stazione e adeguatamente bilanciato nel rapporto graminacee/leguminose; *(Fase Ante - Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte)*
- 2.3 sia predisposto un cronoprogramma lavori finalizzato a ridurre al minimo i possibili impatti sull'ittiofauna, adottando tutte le misure previste dalla D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i.; *(Fase Ante - Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte)*
- 2.4 fatto salvo quanto previsto dal R.D. n. 523/1904, al fine di migliorare la funzionalità ecologica del tratto interessato dai lavori e bilanciare almeno in parte l'asportazione della vegetazione legnosa attualmente presente in alveo, vengano messe a dimora sulle scarpate della sponda destra del T. Mongia, indicativamente tra le sezioni di progetto n. 21 e 28, talee di salici arbustivi (*Salix eleagnos* e/o *S. purpurea*), con una densità analoga a quella prevista per gli arbusti per il rinverdimento dell'opera sommitale in sponda sinistra; *(Fase in corso Operam - Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte)*
- 2.5 venga garantita la manutenzione almeno triennale delle opere a verde, provvedendo al risarcimento delle fallanze dove necessario; *(Fase Post Operam - Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte)*
- 2.6 richiamate le linee guida di cui all'Allegato B alla D.G.R. n. 33-5174 del 12 giugno 2017 e la recente "Strategia regionale di contrasto alle specie esotiche invasive" approvata con D.G.R. n. 14-85 del 02 agosto 2024 e stante la particolare vulnerabilità degli ambienti ripariali nei confronti della flora alloctona, la D.L. siano adottate tutte le misure necessarie a prevenire durante i lavori il possibile insediamento delle specie vegetali esotiche inserite nelle liste nere regionali di cui alle delibere sopra citate. Se necessario, durante il periodo di manutenzione di cui al punto precedente sulle aree interessate dai lavori dovrà inoltre essere prevista la gestione attiva dell'eventuale vegetazione alloctona, in particolare per quanto attiene le entità legnose, secondo le modalità riportate nelle schede monografiche approvate con D.G.R. n. 23-2975 del 9 febbraio 2016 e consultabili sul sito della Regione Piemonte; *(Fase Ante Operam - Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte)*
- 2.7 venga trasmessa ad Arpa Piemonte la comunicazione di avvio lavori, corredata dalla composizione del miscuglio che verrà utilizzato per gli inerbimenti *(Fase Ante - Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza: ARPA Piemonte)*

3 Condizioni e misure supplementari relative all'ottenimento degli eventuali titoli abilitativi da rilasciare (tutte prescrizioni andranno valutate in corso di rilascio delle autorizzazioni, pareri, nulla osta di cui alla L. 241/1990 e s.m.i.)

Materiali da scavo

Per le eventuali terre e rocce da scavo non riutilizzabili nei riempimenti arginali ma configurabili quale potenziale esubero, si ricorda che la loro gestione in una Verifica ambientale deve seguire il dettato normativo di riferimento (ex artt. 21 o 22 del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017), che prevede la quanti-qualificazione e la definizione della destinazione finale da parte del produttore

Tutela della fauna ittica

Il parere del Nucleo faunistico ambientale della Provincia di Cuneo, richiede che:

- i lavori possibilmente non dovranno essere realizzati nei periodi che coincidono con l'attività riproduttiva della fauna ittica presente (zona salmonicola) ed in particolare nelle fasi di deposizione, incubazione e assorbimento del sacco vitellino;
- per quanto riguarda i lavori in alveo, nei tratti di asta fluviale interessati dalla movimentazione del materiale litoide, si richiede di predisporre un progetto per la riqualificazione ambientale, specifico per il sito in oggetto, finalizzato a ripristinare una naturale morfologia del corso d'acqua e della capacità ittiogenica;
- sarà necessario chiedere allo scrivente Ufficio un sopralluogo preventivo alla realizzazione dei lavori in cui si valuterà la necessità di effettuare il prelievo e la reimmissione della fauna ittica in altre zone del corpo idrico, avendo l'accortezza di non reimmettere le specie alloctone invasive;
- la durata dei lavori sia limitata il più possibile e che si agisca in condizioni di effettiva minor portata idrica in modo da scongiurare eventuali spostamenti da parte dei pesci.